

Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali)

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Indicatori delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni

Art. 3 Modalità di individuazione delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni

Art. 4 Monitoraggio delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni

Art. 5 Abrogazione

Art. 6 Entrata in vigore

Allegato A Elenco degli indicatori di stabilità finanziaria per la rappresentazione delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni

Allegato B Schema documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria dei Comuni

Allegato C Classi demografiche dei Comuni

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento definisce, per il triennio 2024-2026, gli indicatori di stabilità finanziaria e lo schema del documento di sintesi degli indicatori, per individuare le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, al fine di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario ed assicurarne la sana gestione economico finanziaria, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali).

art. 2 indicatori delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni

1. Gli indicatori di stabilità finanziaria di cui all'articolo 1, le modalità di calcolo di ciascuno, la fonte dei dati, l'unità di misura e la formula di standardizzazione sono descritti nell'allegato A.
2. La tabella di cui all'allegato B rappresenta lo schema del documento di sintesi degli indicatori di cui al comma 1 che l'Organo di revisione economico-finanziaria dei Comuni redige ed allega, ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 18/2015, alla relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione di cui all'articolo 239 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), al fine di evidenziare la situazione economico-finanziaria dei Comuni.

art. 3 modalità di individuazione delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni

1. Con decreto del Direttore del servizio competente in materia di finanza locale è determinato, per ogni indicatore, sulla base dei dati dei Rendiconti della gestione dei Comuni riferiti all'ultimo triennio disponibile:
 - a) un valore medio per classi demografiche, individuate nell'allegato C;
 - b) un valore medio per classi di spesa corrente definite dal medesimo decreto.
2. I valori medi determinati ai sensi del comma 1 consentono ai Comuni di effettuare analisi comparative di aspetti gestionali con evoluzione pluriennale.
3. Con decreto del Direttore del servizio competente in materia di finanza locale possono essere definiti nel triennio:
 - a) valori soglia di riferimento per ogni indicatore;
 - b) valori medi riferiti ad altre grandezze di raffronto diverse da quelle di cui al comma 1.

art. 4 monitoraggio delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni

1. Il servizio competente in materia di finanza locale effettua annualmente il monitoraggio delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni, secondo modalità e termini definiti con decreto del Direttore del medesimo servizio.
2. Ai fini del monitoraggio di cui al comma 1 il servizio competente in materia di finanza locale elabora, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, i dati estrapolati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e da altre banche dati regionali.

art. 5 abrogazione

1. Il regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci degli enti locali del Friuli Venezia Giulia per la fase sperimentale, in attuazione degli articoli 30, comma 3 e 31, comma 3 bis, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), emanato con decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2019, n. 5, è abrogato.

art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
Riferito all'articolo 2, comma 1

ELENCO DEGLI INDICATORI DI STABILITA' FINANZIARIA PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEI BILANCI DEI COMUNI

1) Indicatore: AUTONOMIA FINANZIARIA (indicatore 2.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo:

L'indicatore definisce la rilevanza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti ed esprime la capacità di autofinanziamento dell'ente, ossia la capacità di reperire risorse direttamente o indirettamente per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi ai cittadini.

Algoritmo di calcolo:

totale accertamenti (pdc E. 1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazione di tributi" E. 1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 2.3).

2) Indicatore: INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (indicatore 4.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo:

L'indicatore di equilibrio economico finanziario evidenzia quanta parte della spesa corrente risulta generata dalla spesa di personale, evidenziando la maggiore difficoltà di comprimere tale spesa di natura non reversibile.

Algoritmo di calcolo:

Impegni (Macroaggregato 1.1 + Irap [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV di spesa concernente il Macroaggregato 1.1/ impegni di spesa corrente –FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV entrata concernente il magroaggregato 1.1)

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 4.1).

3) Indicatore: INCIDENZA SPESE RIGIDE (RIPIANO DISAVANZO, PERSONALE E DEBITO) SU ENTRATE CORRENTI (indicatore 1.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo:

L'indicatore definisce la quota di risorse da destinare alla copertura delle spese fisse (eventuali disavanzi da ripianare, spese di personale, per interessi passivi e per rimborso quote di capitale di debiti di finanziamento) ed evidenzia i riflessi (in termini di maggiore o minore rigidità della spesa) sulla gestione finanziaria derivanti dalle scelte strutturali operate dall'ente, con particolare riguardo alla dotazione organica e al livello di indebitamento.

Algoritmo di calcolo:

[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 1.1).

4) Indicatore: EFFETTIVA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

Significato ed obiettivo:

L'indicatore rappresenta la capacità dell'ente di tradurre in entrate monetarie i propri crediti, iscritti a rendiconto sia in conto competenza che in conto residui e misura pertanto la capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio di bilancio complessivo, sotto il profilo della gestione dei flussi di cassa.

Algoritmo di calcolo:

% di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossione c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali)

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli indicatori analitici di Entrate 2/b - Enti Locali.

5a) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI

Significato ed obiettivo:

I crediti più vecchi di 12 mesi (residui in c/residui) relativi alle entrate proprie rappresentano i crediti che hanno il più alto potenziale di insoluto; con questo indicatore vengono messi a

rapporto con il totale delle entrate proprie (principalmente derivanti dall'imposizione fiscale e tariffaria).

Algoritmo di calcolo:

Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3/ entrate di competenza accertate titoli 1+3

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è costruito **ricavando** i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

5b) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'indicatore deriva dall'indicatore 5a) ricalcolato, al fine di darne un significato più preciso. In particolare si è ritenuto di depurare il valore del numeratore, determinato dalla somma dei residui del titolo I e del titolo III dell'entrata, dell'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai medesimi residui. Coerentemente anche il denominatore è stato depurato del valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità in modo tale da far emergere solo i residui attivi che effettivamente, in caso di insoluto, potrebbero costituire criticità.

Algoritmo di calcolo:

Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE su residui titolo 1 e 3) / Entrate di competenza accertate titoli 1+3 (-FCDE di nuova formazione nell'esercizio di riferimento)

6) Indicatore: SOSTENIBILITÀ DEBITI FINANZIARI (indicatore 10.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo:

l'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'ente di fare fronte agli impegni finanziari di natura pluriennale iscritti a bilancio a seguito dell'attivazione di indebitamento.

Algoritmo di calcolo:

[impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 10.3).

7a) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Significato ed obiettivo:

Il RdA è composto da fondo di cassa, residui attivi (maturati nell'anno o in conto residui, cioè nuovi e vecchi) e residui passivi (nuovi e vecchi). Il RdA è costituito da risorse a disposizione dell'Ente che possono essere utilizzate a vari scopi, fra cui nuovi investimenti. Vi è quindi l'incentivo a mantenerlo più elevato possibile, anche lasciando iscritti residui attivi, cioè crediti (specie di entrate proprie), che hanno elevata probabilità di insoluto (generalmente i più vecchi, cioè fra i residui in c/residui). L'indicatore mira ad individuare quanta parte del RdA è rappresentato dai crediti di entrate proprie più vecchi (residui attivi in conto residui).

Algoritmo di calcolo:

Residui attivi in conto residui delle entrate proprie [titoli 1+3] / valore assoluto del risultato d'amministrazione

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è costruito **ricavando** i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

7b) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'indicatore deriva dall'indicatore 7a) ricalcolato, per renderlo maggiormente significativo, secondo il seguente

Algoritmo di calcolo

Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE sui residui titolo 1 e 3) / Avanzo disponibile

8) Indicatore: ENTITÀ AVANZO DISPONIBILE

Significato ed obiettivo:

L'avanzo disponibile rappresenta, se positivo, la quantità di risorse non spese e di cui l'ente può usufruire liberamente, e si ottiene sottraendo all'avanzo complessivo (risultato complessivo di amministrazione) le altre sue componenti (avanzo accantonato, vincolato e destinato a finanziare spese per investimenti); in questo indicatore l'avanzo disponibile è messo in relazione alle entrate correnti accertate, ossia la dimensione del bilancio di parte corrente; se negativo, determina la condizione di disavanzo per l'ente locale; più è elevato, migliore è la situazione finanziaria.

Algoritmo di calcolo

Avanzo disponibile / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è costruito **ricavando** i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

9) Indicatore: ENTITÀ DELLA CASSA

Significato ed obiettivo:

Questo indice, sempre positivo, determina la quantità delle risorse in cassa al termine dell'esercizio, in relazione alla dimensione del bilancio di parte corrente misurata attraverso le entrate; se molto elevato, e in continua crescita, è sintomo di una possibile incapacità di spesa da parte dell'ente locale. Se si rileva anche un valore elevato del rapporto tra ammontare dei residui passivi di parte corrente e le spese correnti, può essere sintomo di criticità sul fronte amministrativo (liquidazione delle spese).

Algoritmo di calcolo

Cassa al 31/12 / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati

Il valore dell'indicatore è costruito **ricavando** i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

10) Indicatore: UTILIZZO FPV (indicatore 14.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo

L'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'Ente di utilizzare le risorse già accertate.

Algoritmo di calcolo

Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio- quota Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale NON utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata ad esercizi successivi / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 14.1). In particolare ci si riferisce ai valori riportati nell'allegato b) dell'Allegato 10 al rendiconto concernente il FPV (totale delle colonne a) e c)).

Allegato B**Riferito all'articolo 2, comma 2**

Schema documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria dei Comuni

INDICATORE	FONTE DEI DATI	FORMULA DI CALCOLO	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE (%) anno n-2	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE (%) anno n-1	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE (%) anno n
1) Autonomia finanziaria	BDAP (allegato 2/a - indicatore 2.3)	<i>Totale accertamenti (pdc E. 1.01.00.00.00 "Tributi" – "Compartecipazione di tributi" E. 1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate</i>			
2) Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	BDAP (allegato 2/a - indicatore 4.1)	<i>Impegni (Macroaggregato 1.1 + Irap [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV di spesa concernente il Macroaggregato 1.1/ impegni di spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV entrata concernente il macroaggregato 1.1)</i>			
3) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	BDAP (allegato 2/a - indicatore 1.1)	<i>[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)</i>			
4) Effettiva capacità di riscossione	BDAP (allegato 2/b - indicatore analitico)	<i>% di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossione c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali)</i>			
5a) Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi	BDAP	<i>Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3/ entrate di competenza accertate titoli 1+3)</i>			

INDICATORE	FONTE DEI DATI	FORMULA DI CALCOLO	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE (%) anno n-2	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE (%) anno n-1	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE (%) anno n
5b) Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi al netto FCDE	BDAP	<i>Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE su residui titolo 1 e 3) / Entrate di competenza accertate titoli 1+3 (-FCDE di nuova formazione nell'esercizio di riferimento)</i>			
6) Sostenibilità dei debiti finanziari	BDAP (allegato 2/a - indicatore 10.3)	<i>[impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3</i>			
7a) Qualità del risultato di amministrazione	BDAP	<i>Residui attivi in conto residui delle entrate proprie [titoli 1+3] / valore assoluto del risultato d'amministrazione</i>			
7b) Qualità del risultato di amministrazione al netto FCDE	BDAP	<i>Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE sui residui titolo 1 e 3) / Avanzo disponibile</i>			
8) Entità avanzo disponibile	BDAP	<i>Avanzo disponibile / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)</i>			
9) Entità della cassa	BDAP	<i>Cassa al 31/12 / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)</i>			

INDICATORE	FONTE DEI DATI	FORMULA DI CALCOLO	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE (%) anno n-2	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE (%) anno n-1	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE (%) anno n
1o) Utilizzo fondo pluriennale vincolato	BDAP (allegato 2/a - indicatore 14.1)	<i>Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio- quota Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale NON utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata ad esercizi successivi / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio</i>			

Allegato C

Riferito all'articolo 3, comma 1, lettera a)

CLASSI DEMOGRAFICHE DEI COMUNI

Classi demografiche dei Comuni
a) comuni con meno di 1.000 abitanti
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti
g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti
h) comuni con 150.000 abitanti e oltre

VISTO: IL PRESIDENTE